

FISCOPIÙ

Le Associazioni dei commercialisti: “invertire lo status quo, valuteremo le azioni da intraprendere”

di **La Redazione**

News del 12 giugno 2017

Le sette sigle: il MEF non ha mantenuto la parola e non ha dato seguito alle richieste dei professionisti in merito alle semplificazioni fiscali, tenendo anzi un comportamento contrario.

Le **Associazioni nazionali dei commercialisti** plaudono alle parole di Massimo Miani, Presidente del Consiglio Nazionale, che durante la sua relazione introduttiva all'Assemblea degli Ordini ha parlato di un possibile rilancio dello sciopero della categoria puntando il dito contro la «**sagra della complicazione fiscale**» ed evidenziando come un cambiamento sia ormai urgente. «*Le Associazioni Nazionali dei Commercialisti ADC – AIDC – ANC – ANDOC – UNAGRACO – UNICO – UNGDCEC prendono atto che il Presidente Miani, nella sua relazione introduttiva durante l'Assemblea degli Ordini, con riferimento agli eventi successivi alla revoca dello sciopero di categoria, concorda con quanto i sindacati ribadiscono da tempo*», si legge in una nota congiunta diffusa il 9 giugno.

Secondo le **sette sigle sindacali**, «*i fatti, così come ammesso anche dal Presidente Miani, hanno confermato le preoccupazioni e l'insoddisfazione dei sindacati e di tutta la categoria verso un MEF che non ha mantenuto la parola e non ha dato seguito alle reiterate richieste di vere semplificazioni; ma anzi ha introdotto adempimenti che oltre ad essere penalizzanti risultano farraginosi, così come inadeguati risultano i sistemi di invio e ricezione. Un vero Fisco machiavellico ed inefficiente*».

«**Le associazioni** – si legge ancora nella nota – *nel ribadire la loro totale autonomia nella funzione di tutela degli interessi degli iscritti, valuteranno tutte le azioni da intraprendere a tutela dei colleghi commercialisti e dei contribuenti per invertire questo status quo, da tempo insostenibile*».